



Rassegna Stampa

Aprile 2024

Indice

Aprile 2023

<u>08/04/2024 CDP Venture Capital 2024-2028: le strategie, gli obiettivi, i numeri</u>	
EconomyUp	pag.32
<u>09/04/2024 CDP VC, ecco il piano industriale fino al 2028</u>	
Startup Business.it	pag.33
<u>10/04/2024 500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale</u>	
Startup Magazine.it	pag.34
<u>15/04/2024 Meet Finapp, a start-up using ML and particle physics to transform water sustainability</u>	
AI for Good	pag.35
<u>29/04/2024 Spazio e ambiente, ecco 9 soluzioni "disruptive" basate sull'intelligenza artificiale</u>	
Space Economy 360.....	pag.37

Legenda Categorie

-  Pre allertamento frane
-  Perdite d'acqua
-  Agricoltura
-  Risorsa idrica
-  Innovazione, Tecnologie, Finanziamenti, Investitori, Matching

CDP Venture Capital 2024-2028: le strategie, gli obiettivi, i numeri

Home Innovazione Indirizzo copiato Focalizzazione su sette ambiti, 8 miliardi in gestione a fine piano e un'attenzione trasversale all'intelligenza artificiale: il piano industriale di Cdp Venture Capital 2024-2028 segna una svolta decisa per le scelte di investimento. Vediamo i dettagli Pubblicato il 8 apr 2024 Giovanni Iozzia Agostino Scornajenchi, amministratore delegato di CDP Venture Capital, durante la presentazione del Piano Industriale 2024-2028 Anno quarto, comincia una nuova era per Cdp Venture Capital, la prima sgr in Italia per masse gestite nata per investire sulle startup e sostenere la creazione di un mercato dei capitali per l'innovazione in Italia. Il piano industriale 2024-2028 elaborato dall'amministratore delegato Agostino Scornajenchi segna una svolta decisa rispetto alla prima fase della società guidata da Enrico Resmini. Un punto resta fermo: il venture capital è un asset class ancora immaturo, siamo lontani anni luce dalla cultura statunitense, abbiamo ritardi evidenti rispetto ai principali Paesi europei. Basta un colpo d'occhio alla matrice del nuovo modello di investimento e pensare a che cosa ha fatto e ha adesso in gestione Cdp Venture Capital per capire che i prossimi mesi saranno intensi e densi di cambiamenti, sia a livello organizzativo sia nelle scelte dei fondi sia nella gestione degli asset (startup ma anche acceleratori). Su questa immagine vale la pena tornare dopo. Vediamo intanto il quadro generale del Piano 2024-2028, che copre quindi un arco tempo superiore alla durata di questa governance. Tre le parole chiave: focalizzazione, AI, capitali privati. "Non siamo un investimentificio di Stato. e non siamo qui per salvare imprese ma creare valore" ha ripetuto Scornajenchi durante la presentazione fatta a Milano insieme con la presidente Anna Lambiasi nel corso di un incontro a cui ha partecipato anche l'amministratore delegato in scadenza di Cassa Depositi e Prestiti Dario Scannapieco. "Il Venture Capital è una infrastruttura al servizio del Paese, al pari di quelle già esistenti che trasportano energia, acqua, persone", sostiene Scornajenchi memore della sua esperienza in Terna (dove era CFO). "Il Venture Capital trasporterà capillarmente capitali a favore delle imprese e dell'economia reale del Paese. È uno strumento che, se ben indirizzato, è capace di sprigionare straordinaria potenza".

Indice degli argomenti Toggle Il nuovo fondo da 1 miliardo sull'intelligenza artificiale L'approccio attivo di Cdp Venture Capital La nuova strategia di Cdp Venture Capital 2024-2028 "Non dico che gli investimenti sono stati fatti con leggerezza ma qualche errore è stato commesso", dice con tono soave Scornajenchi riferendosi alla precedente gestione e sottolineando il nuovo approccio di Cdp Venture Capital: focalizzazione sulle aree di mercato meno mature e a maggiore rilevanza strategica. Sono i due assi della matrice vista sopra, che pone in un cono d'ombra settori come Fintech & Insurtech, Retail, Real Estate, Personal Goods, tutti ambiti in cui Cdp Venture ha investito direttamente e indirettamente su startup o creando acceleratori. Lecito quindi domandarsi? Che cosa succederà alle società in portafoglio? Risposta diplomatica: "Continueranno a essere seguite". Non è chiaro se anche nei

proiezioni di round. Lo stesso dubbio c'è sul destino degli acceleratori lanciati sulle aree adesso ritenute non più strategiche. I riflettori saranno invece puntati su sette ambiti su cui lavorare attraendo capitali privati secondo il principio del crowding-in (effetto di addizionalità e complementarità all'interno del mercato): Healthcare & Lifescience, AgriFoodTech, IndustryTech, CleanTech, InfraTech & Mobility, SpaceTech e, trasversale a tutti, Intelligenza Artificiale. Quindi, basta digitale largo al deep tech. Tanto è vero che i "gioielli" presentati da Scornajenchi si chiamano D-Orbit, EnergyDome, Innoheart, Finapp, Isaac, WeSense. Cdp Venture Capital 2024-2028, i numeri CDP Venture Capital ha cominciato la sua attività nel 2020, con una dotazione di 1 miliardo di euro. A fine 2023 era salita a 3,5 miliardi. Adesso l'obiettivo è arrivare a 8 miliardi di euro di risorse in gestione - di cui 1 miliardo raccolto da terzi. L'effetto previsto sul mercato dovrebbe essere questo: 1,4 miliardi nel 2023, 5,5 miliardi nel 2028. Il numero di startup investite passa da 500 a 1500. Qui puoi vedere la presentazione del Piano Strategico

CDP-Venture-Capital-Il-Piano-Strategico-2024-2028Download L'ambizione è portare la percentuale di venture capital sul PIL ai livelli europei: cioè allo 0,3%. Adesso siamo generosamente sotto lo 0,1%, mentre la Francia è già allo 0,5%. È, però, assai probabile che nel 2028 la media europea sarà salita e la percentuale in Francia anche. A questa nostra obiezione Scornajenchi risponde "Se non parti, non arrivi da nessuna parte. Adesso abbiamo 15 anni di ritardo rispetto alla Francia (e mentre lo dice chiede conferma con lo sguardo ad Alessandro Scortecci che gli sta al fianco, ndr.). Se raggiungiamo il nostro obiettivo saremo magari indietro ancora di 5 anni ma ne avremo guadagnati 10". Non fa una piega. Il nuovo fondo da 1 miliardo sull'intelligenza artificiale Lo aveva anticipato la premier Giorgi Meloni e adesso arriva la conferma di un nuovo fondo gestito da Cdp Venture Capital: 1 miliardo di euro la cui metà è una nuova dotazione e l'altra meta arriverà dagli altri fondi della società. Come verranno impiegati questi soldi? - 120 milioni di euro saranno dedicati al trasferimento tecnologico, anello di congiunzione tra ricerca universitaria e mercato. "Non sono pochi, perché qui si tratta di piccoli investimenti di 10/15 mila euro per fare emergere quel che di buono c'è nelle università e nei centri di ricerca", spiega Scornajenchi. - 580 milioni di euro saranno per investimenti in startup con applicazioni verticali per rafforzare gli attori già esistenti - e poi ci sono 300 milioni di euro che Scornajenchi ha definito "silver bullet" da sparare su campioni nazionali dell'intelligenza artificiale. "Due al massimo, ma anche uno". Potremo,

CDP VC, ecco il piano industriale fino al 2028

spostare i capitali pubblici e privati verso l'economia reale e con la nascita di CDP VC nel 2020 abbiamo iniziato a farlo: puntiamo ad avere oltre 10mila persone occupate nelle startup entro la fine dell'anno, anche se non possiamo ancora comunicare rendiconti perché il periodo di investimento dei nostri fondi è ancora in atto, possiamo vantare già alcune exit come quella di Unobravo'. Exit che è stata annunciata a dicembre 2023 senza però che venisse comunicata la cifra e qui Scornajenchi sottolinea come benché la cifra non possa essere comunicata si tratta comunque di un valore 'molto superiore all'obiettivo iniziale del 3X'.

'Per attirare capitali privati dobbiamo dimostrare che l'asset class VC è interessante, dobbiamo raccontare dei nostri casi di successo come sono quelli di D-Orbit, Energy Dome, Innovheart, Finapp, Isaac, Wsense, tutti investimenti in aziende che hanno evaluation in crescita e dobbiamo rendere molto chiara la nostra attività, la nostra investment proposition che è quella di sostenere lo sviluppo di nuove imprese e non quella di fare salvataggi facilitando così sia l'arrivo di nuovo capitale privato ma anche la creazione di imprese coniugando imprenditorialità e università. CDP VC non è un investificio di Stato perché altrimenti

le startup andrebbero altrove, ma siamo uno strumento che si focalizza su settori strategici, che fa selezione approfondita degli investimenti, che catalizza risorse, che sostiene l'ecosistema e che punta ad accelerare il processo di maturazione del mercato VC in Italia'. Il piano è portare l'ammontare degli investimenti annuali a 5,5 miliardi di euro nel 2028 passando per una quota di 1,5 miliardi nel 2024, 2,1 nel 2025, 2,9 nel 2026 e 4 nel 2027. 'Nel 2028 la quota di VC sul totale che farà capo a CDP VC non dovrà essere superiore al 15-20% e benché si parta da un dato del 2023 che ha registrato una contrazione rispetto al 2022, flessione che ha riguardato tutti i mercati internazionali, siamo anche consapevoli che nel quarto trimestre del 2023 la crescita è stata importante rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il numero dei deal non è variato, ciò che è mancato è il valore dei grandi round che nel 2023 sono stati meno rispetto al 2022, e in generale il nostro obiettivo è orientarci sempre di più verso gli investimenti indiretti'. Alessandro Scortecchi, head of strategy & business development di CDP Venture Capital, approfondisce le diverse voci di allocazione dei fondi sottolineando come quelli destinati all'ecosistema riguardano il trasferimento tecnologico, il corporate venture building e la rete degli acceleratori e dei poli che conta già 25 nodi, come quelli diretti serviranno per i sette settori individuati come strategici ma anche per sostenere le imprese in cui si è già investito, comprese quelle che non rientrano nei sette settori in quanto CDP VC intende mantenere ovviamente gli impegni presi, come quelli del fondo per l'intelligenza artificiale siano distribuiti sia sul trasferimento tecnologico sia su startup e scaleup e come quelli indiretti vadano nella direzione di rafforzare il mercato del VC in Italia. 'L'operatività del nuovo piano industriale parte subito - sottolinea Scornajenchi - rivedremo anche il nostro modello operativo per renderlo maggiormente efficace anche alla luce del fatto che sia il numero dei fondi gestiti sia il numero delle startup in cui si investe sono destinati a crescere, alcuni fondi esistenti giungeranno a termine, altri confluiranno, vi sarà una governance più efficiente che fa uso di strumenti digitali e che è attenta agli aspetti ESG, oltre alla sostenibilità anche l'inclusione, già oggi CDP VC è composta da metà donne e metà uomini e anche gli aspetti etici dell'IA, se in USA la si utilizza per ragioni soprattutto economiche e finanziarie e se in Cina la tendenza è usarla per motivi legati al controllo, da noi deve essere usata per scopi sociali, per migliorare la vita dei cittadini, delle imprese, della Pubblica Amministrazione, e per fare crescere il sistema'. L'amministratore delegato chiude ponendo l'accento anche sul tema dell'internazionalizzazione che sarà sviluppato facendo anche leva sulle strutture dello Stato già presenti all'estero e sul desiderio di dialogare con i vertici delle grandi corporate italiane per sottolineare come il VC è leva fondamentale per sostenere il futuro del Paese. Qui l'AD ha anche detto che per quanto riguarda il fondo di fondi internazionale, (che fino a oggi ha portato in Italia almeno tre fondi: Partech dalla Francia che ha già fatto anche il suo investimento in una startup italiana, un fondo tedesco che si chiama Join Capital e un fondo olandese che si chiama DIF Capital Partners, ndr) si lavorerà anche con altri fondi e non tutti necessariamente europei. Resta una domanda: se l'obiettivo del piano industriale è fare arrivare il VC allo 0,3 del Pil, il dato che oggi è mediamente quello europeo, al 2028, c'è però da supporre che gli altri Paesi nel frattempo crescano e quindi il gap comunque resterebbe e a ciò Scornajenchi risponde: 'questo è molto vero e ne siamo consapevoli, ciò che però dobbiamo fare è darci da fare altrimenti il gap non lo recupereremo mai, abbiamo circa 15 anni di ritardo rispetto alla Francia, dobbiamo intanto ridurre questa differenza, poi tra cinque anni vedremo a che punto siamo ma intanto ciò che è fondamentale è accelerare'. I commenti delle associazioni 'Notiamo con soddisfazione come il piano strategico presentato oggi dall'amministratore delegato di CDP Venture Capital Agostino Scornajenchi tenga conto di alcuni dei suggerimenti che erano stati avanzati dalla nostra associazione nella fase di stesura. Apprezzabili in particolare sono l'espressione della volontà di investire crescentemente in maniera indiretta, con l'auspicio che questo metodo divenga sempre più centrale nella implementazione del piano, e il focus su verticali specifiche, che possano contribuire al rilancio economico e sociale del Paese - dice in una nota Francesco Cerruti, direttore generale di Italian Tech Alliance -. Per quanto riguarda la fase di raccolta, auspichiamo che CDP Venture Capital possa agevolare il lavoro di attrazione investimenti che tanti operatori stanno portando avanti con soggetti istituzionali come casse

500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale

verificare la qualità degli asset e il profilo della privacy con un approccio incentrato sui dati. Ha vinto il Premio ICT al PNI 2019. Certy Cagliari Sistema contro le truffe online. Usa l'IA per monitorare migliaia di annunci e messaggi online, profila gli utenti e supervisiona le transazioni. Fondata nel 2018 da Emanuele Sogus (Cto) e Riccardo Sanna (Ceo), Certy opera prevalentemente nel mondo del marketplace rendendo acquisti e prenotazioni più sicure. Contents Milano Sviluppa soluzioni SaaS per la creazione e la realizzazione di contenuti creativi multilingua tramite una piattaforma di IA generativa. I contenuti possono anche essere creati per la distribuzione adattiva e targettizzata di pubblicità sul web. Fondata nel 2021 dall'imprenditore seriale Massimiliano Squillace (Ceo), ha comprato nell'aprile 2023 la francese Scribeur. Corticale Genova Startup nata all'interno dell'IIT di Genova, fondata da Luca Berdoncini. Sta sviluppando un chip per il cervello che migliorerà la vita di chi ha disfunzioni motorie. Datasinc Milano Sfrutta l'IA per l'analisi di grandi insiemi di dati nel mercato immobiliare e nel mercato del credito delle procedure giudiziarie. Fondata nel 2019 sotto la guida di Nicola Chiarini e Francesco Braggiotti, a marzo 2022 è stata ammessa nel polo di Bankitalia per aver ideato un modello di lavoro che consente di monitorare gli eventi climatici in modo da dargli un valore in termini di rischio di investimento su un immobile. Dedalo AI Torino Fondata nel 2022 da Seif Chourbagi, (Ceo), Fabio Giannese e Francesco Musso, misura e riduce il consumo di energia e le emissioni di CO2 dei software, per aiutare le aziende a diventare più consapevoli nel ridurre la loro impronta di carbonio, migliorandone l'efficienza. Deep Ocean Capital SGR Roma Fondo Deep Tech di Venture Capital nato per sostenere le startup, spin-off e più in generale le iniziative di innovazione nell'ambito aerospaziale con particolare focus sulle tecnologie dell'intelligenza artificiale applicate ai settori della sanità e della sostenibilità e founder di Quantum Leap SRL, boutique di consulenza specializzata in trasferimento tecnologico. Emilia Garito è founder e Chairman. Dexai - etica artificiale Roma Fondata da Piercosma Bisconti, ricercatore in etica dell'IA e project leader dello standard europeo su AI Trustworthiness, è impegnata ad affrontare i punti dolenti legati ai sistemi etici di IA, con un approccio concentrato su quadri trasparenti, incorporando linee guida etiche integrate e processi di revisione rigorosi. Domethics Torino Ha creato un tappeto intelligente per prendersi cura degli animali domestici e monitorare il loro stato di salute. Adriano, questo è il nome del tappeto, usa sensori per raccogliere parametri vitali come battito cardiaco, respirazione, qualità e quantità del sonno. Cofondata nel 2021 da Mirko Bretto, ha ricevuto per la seconda volta l'Innovation Award Honoree nel segmento smart home al CES 2024 di Las Vegas. Dropper Torino Nata nel 2021, il primo progetto ha mirato a ottimizzare gli spazi tramite oggetti connessi collegati a una piattaforma che permettesse la gestione dei flussi. Tecnologia utile in due ambiti: la gestione dei grandi eventi e l'efficientamento energetico. Fondata da Domenico Galdiero (Ceo) e Alessandro Severini, oggi produce dispositivi IoT per il conteggio delle persone usando l'IA. Easely Milano Fondata nel 2023 da Patrick Oungre e Carlo Venusino per sviluppare la cultura del riuso. La piattaforma digitale, grazie all'uso dell'IA generativa, semplifica il noleggio di qualsiasi oggetto, contribuendo alla creazione di comunità attente all'impatto dei nostri consumi sull'ambiente. E-Mmho Milano Fondata nel 2022 da Paco Carlotta (Ceo), è una piattaforma digitale basata sull'IA, nata per il mercato Real Estate. Tramite app i proprietari vendono o affittano in autonomia, con assistenza dedicata e gratuita; acquirenti o affittuari trovano la casa di loro interesse autonomamente, con un supporto a 360° e spese ridotte. Eoliann Torino Climate tech fondata nel 2022 da Roberto Carnicelli, Chiara Mugnai, Giovanni Luddeni ed Emidio Granito. L'obiettivo è rendere le analisi climatiche accurate e accessibili, per migliorare la preparazione ai rischi climatici di imprese e organizzazioni. Eviso AI Cuneo Digital company specializzata nella fornitura di energia elettrica e gas. Utilizza una piattaforma proprietaria di IA per creare valore per gli utenti ricorrenti di materie prime, dall'energia elettrica alle mele. Aiuta le imprese a ridurre i costi di gestione ottimizzando i consumi di energia grazie alla tecnologia dei sensori di monitoraggio e a un programma di consulenza tecnica. Quartier generale a Saluzzo (Cuneo), è guidata da Gianfranco Sorasio. EZ Lab Padova Utilizza blockchain e IA per tracciare le filiere nel settore agroalimentare. Ha sviluppato un Digital Product Passport (DPP) che permette ai consumatori di accedere alle informazioni sui prodotti in modo immersivo. Fondata nel 2014 da Massimo Morbiato, è ospitata dall'incubatore dell'Università di Padova, Start Cube. Faire.AI Milano Fintech B2B specializzata nell'automazione del credito al consumo. Sfrutta l'open banking come fonte di dati e utilizza l'IA per stimare profili di rischio per i consumatori, con lo scopo di democratizzare l'accesso al credito. Fondata nel 2020 da Giorgio Fiorentino (Ceo) e investita da da Fabrick, partner industriale PSD2 del gruppo Banca Sella. FairMind Milano Società benefit fondata a gennaio 2024 da Alexio Cassani (Ceo), Matteo Siciliani e Luca D'Aprile, supporta le aziende nello sviluppo di modelli che migliorano la qualità della vita delle persone e contribuiscono alla sostenibilità, attraverso l'uso responsabile dell'IA generativa. Finapp Padova Spin-off dell'università di Padova fondata nel 2018 da Luca Stevanato, Angelo Amicarelli, Marcello Lunardon e Sandra Moretto. Ha sviluppato un sensore per misurare senza contatto il contenuto idrico del suolo, della biomassa e della neve, basato sulla misura dei neutroni ambientali prodotti dai raggi cosmici. Focoos.AI Torino Spin-off del Politecnico di Torino, fondata a novembre 2022, guidata

In a time where technological advancements align with the pursuit of global sustainability objectives, addressing the impact of climate change using AI and machine learning becomes imperative. AI for Good Innovation Factory is a competition organized by the International Telecommunication Union for startups utilizing AI to forge solutions aimed at overcoming obstacles to sustainable development. On 9 October 2023, during the AI for Good Innovation Factory live pitching session titled “AI/ML solutions for climate change,” seven start-ups utilizing AI, machine learning and advanced algorithms to address the impact of climate change on food security and sustainable water resources were invited to pitch their solutions in front of the AI for Good Innovation Factory judges.

Following in-depth discussions and compelling pitches, Finapp with their innovative solution that uses Cosmic Rays to measure water and help farmers to reduce water waste was awarded the first prize by the judges. As the winner, Finapp received a prize package including a pitching opportunity and a ticket to the AI for Good Innovation Factory Grand Finale at the AI for Good Global Summit 2024, a VIP Pass, an exhibition booth, as well as exclusive mentoring from the judges, and networking opportunities with the UN.

The winning package also included an opportunity to present their solution at the 2023 United Nations Climate Change Conference (COP28), in Dubai, United Arab Emirates, and an exhibition booth at the World AI Cannes Festival 2024.

We spoke to Angelo Amicarelli, CMO at Finapp. In an exclusive conversation, Angelo shared enlightening insights into the innovative spirit and inspiration to address the UN 2030 Agenda for Sustainable Development, and here are the five key takeaways.

Can you tell us about your winning solution?

Finapp's journey began at the University of Padua from which it takes its name, inspired by the potential of particle physics to address environmental challenges. In Italian, in fact, Finapp stands for Applied Nuclear Physics. The idea is simple and revolutionary at the same time: putting particle physics at the service of environmental sustainability.

“I know this may sound strange, but we use cosmic rays and more specifically cosmic neutrons to measure the water content in the soil and snow,” shared Angelo Amicarelli.

This technology allows the company to have a new way, a new scale on which to measure water, that is, with a footprint of a few hectares, in depth and in real time, all with a single instrument.

Where are you from and what regions do you work in?

Located in Veneto region, Finapp boasts its roots and headquarters near the historic city of Padua, Italy. The main reason for this choice is the strong connection the team has with scientific research and therefore with the university, from which many of its employees and founding members come. Rooted in its heritage of scientific exploration and research, the startup prides itself on its young, dynamic team, reflecting the innovative spirit that drives its mission.

How can your solution help to solve the United Nations Sustainable Development Goals?

Company's vision is decidedly ambitious "preserve life by saving water." Everything passes through the knowledge of the water content which then has various applications.

“Finapp embraces the UN 2030 Agenda for Sustainable Development, primarily by offering concrete solutions to four Sustainable Development Goals: Zero Hunger, Sustainable cities and communities, Responsible consumption and production, and Climate action,” highlights Angelo Amicarelli.



The start-up helps farmers to irrigate more efficiently, reducing water waste. This has a double effect: on the one hand, lower energy consumption to operate the irrigation systems and, consequently, lower CO2 emissions, but on the other hand also more abundant and qualitatively better harvests, because the crops will not be in a condition of stress due to too much water or, vice versa, due to its scarcity.

But the team does not stop at this. By moving their probes, it is possible to have a map of soil moisture even in an urban environment: the presence of wet areas in conjunction with the aqueduct pipes is in fact a pre-location of water leaks. This approach allows a reduction in the time needed to repair or replace damaged pipes, preventing the waste of water.

Finally, Finapp helps communities to be more resilient towards calamitous events such as fires, rain-induced landslides and floods, all phenomena exacerbated by the ongoing GW, by providing site-specific early warning for these phenomena.

What is your biggest challenge as an AI start-up?

Finapp has created a cutting-edge probe that measures the amount of water in the ground or in the snow and can provide large-scale, in-depth, real-time data. This is achieved through the measurement of environmental neutrons generated by cosmic rays using a technique known as cosmic-ray neutron sensing.

However, the conversion between raw particle counts (e.g., neutrons, muons, and gamma) to soil moisture or snow water equivalent is challenging, since it requires the fine-tuning of a wide set of parameters. Furthermore, all irrigation management applications depend on the forecasting of soil moisture, which is dependent on complex hydro-geophysical models that require calibration with site-specific factors. For this reason, Finapp has implemented a data pipeline that takes advantage of modern Deep Learning Neural Network architecture (e.g., Long-Short Term Memory) enabling a site-specific analysis and forecast of the soil moisture. This was achieved by training different models against historical data acquired by their probes in different environmental scenarios.

Additionally, deploying a machine learning model into an existing data pipeline presents a multifaceted challenge that includes extensive testing, monitoring, and updating mechanisms to ensure the model performs as expected over time, especially as new data and edge cases emerge. This involves establishing a robust Machine Learning Operations pipeline (i.e., MLOps), which requires a seamless collaboration between data scientists, developers, and operations teams.

The pioneering work by Finapp in developing a state-of-the-art probe for measuring water content in soil and snow, combined with the integration of Deep Learning models for accurate forecasting, represents a significant leap forward in water management strategies.

Why did you join the Innovation Factory Pitching Competition?

In such innovative companies, there is always the risk of being too "in love" with technology, but Finapp always wants to put their customers at the centre, helping them achieve their goals and safeguarding the future of the planet at the same time. Certainly not an easy task, but moments of discussion like these help them understand if they are on the right path.

“We like challenges: an international stage of this type, in which the most promising start-ups in the world compete, is a source of great pride for us, but at the same time an incentive to always do better,” notes Angelo Amicarelli.

In conclusion, the session at the AI for Good Innovation Factory highlighted the critical role of advanced technologies, AI, and machine learning in tackling environmental sustainability challenges.

As we look forward to the AI for Good Global Summit 2024, the collective urge to delve into meaningful discussions underscores the importance of collaborative efforts in steering the course of innovation towards a more sustainable food- and water-secure world.

